DOMENICA-LUNEDÌ 7-8 OTTOBRE 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 239

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide, o simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

L'ORA GRAVE DELLA GERMANIA

STRESEMANN E' RIUSCITO A FORMARE IL NUOVO GABINETTO

sulla base di una vasta coalizione

Il nuovo Gabinetto

BERLINO, 6.

Il nuovo gabinetto è stato così costituito: Cancelliere e ministro esteri ad interim: Stresemann — Ministro per la ricostruzione: Schmidt — Ministro dell'interno: Solmann — Ministro delle finanze: Luther — Ministro del lavoro: Braunn — Ministro dell'economia pubblica: Koeph — Ministro della Giustizia: Radbruk — Ministro del Reichwer: Gessler — Ministro delle Poste: Hoeth — Ministro per le regioni occupate: Buchs. Il ministro dell'alimentazione non è stato ancora nominato.

Il rimpasto dei ministri

BERLINO, 6.

Il gabinetto si è ricostituito in base alla grande coalizione. Ritornano tutti i ministri eccetto il ministro delle finanze Hilferding e il ministro della economia Raumer i quali vengono sostituiti rispettivamente da Luther ministro degli approvvigionamenti nel gabinetto passato e da Koeth che durante la guerra fu collaboratore di Rathenau nell'ufficio centrale per la ripartizione delle materie prime e che fu più tardi commissario per la smobilitazione. Rimane ancora scoperto il posto di ministro per gli approvvigionamenti.

Come è avvenuto l'accordo

BERLINO, 6.

Nella giornata di ieri per iniziativa del partito democratico e col consenso del centro e della social-democrazia son continuate le consultazioni fra i partiti per ristabilire la grande coalizione. Durante la notte un comitato particolare composto dei capi delle frazioni e di esperti specialisti si è riunito sotto la presidenza del ministro del lavoro Brauns per tentare un accordo intorno alla legge sulle ore di lavoro, accordo mediante il quale sarebbe assicurata la costituzione del nuovo Governo con partecipazione della grande coalizione. Nel caso in cui tale accordo fosse raggiunto, il cancelliere Stresemann farà nel pomeriggio le sue dichiarazioni al Reichstag.

Dopo avere raggiunto l'accordo sul progetto di legge relativo alle ore di lavoro in una nuova riunione che i capi del partito della coalizione, presieduta dal cancelliere, sono state stabilite le linee generali di un progetto di legge riguardante altri problemi relativi all'aumento della produzione. Il gruppo socialista democratico terrà stamane una seduta nella quale non avrà che a decidere se approva le dichiarazioni dei suoi capi. Ciò che avverrà senza dubbio. Dopo di che il cancelliere formerà il gabinetto basandosi sui partiti di coalizione e farà nella seduta fissata per oggi al Reichstag una dichiarazione del Governo sulla situazione estera.

Le dichiarazioni del Governo

BERLINO, 6.

(Reichstag). Il Cancelliere Stresemann, presentando il nuovo Gabinetto, ha fatto l'esposizione della situazione estera creatasi dopo la cessazione della resistenza passiva. Ciò che la popolazione della Ruhr ha sofferto — ha detto il Cancelliere — supera i limiti di ciò che gli uomini possono sopportare. Era evidente che con la resistenza passiva i franco-belgi non potevano più venire scacciati dalla Ruhr. Indebolendosi la resistenza diventava sempre più difficile approfittarne diplomaticamente. L'esaurimento finanziario dimostrava alle potenze che hanno invaso la Ruhr le condizioni della Germania. Dato il continuo deprezzamento della moneta tedesca, non si potevano più ottenere successi diplomatici. Dovemmo perciò trovare la formalità per l'inizio delle trattative e cessare la resistenza. A tal riguardo ho avuto uno scatto. Eravamo disposti ad accettare una formula che andava molto al di là del regolamento della ripresa del lavoro richiesta, ed eravamo pronti a riprendere le discussioni, pronti a concedere più della garanzia offerta il 7 giugno ponendo, in luogo dell'impegno indiretto, quello diretto per procurare le basi del prestito internazionale che avrebbe data la possibilità di indurre la Francia a sgombrare la Ruhr. Con la cessazione della resistenza passiva la liberazione degli arrestati e il ritorno degli espulsi e la ripresa dei negoziati presentando anche proposte, i negoziati sono cominciati con buone prospettive e furono interrotti dalla richiesta del Presidente del Consiglio francese circa la cessazione incondizionata della resistenza passiva. Lord Curzon ieri non ha detto qual punto di vista al Governo inglese spetta ora, ma solo quale consiglio ha dato al Governo di Cuno, aggiungendo che una più sollecita cessazione della resistenza passiva avrebbe potuto dare alla Germania l'occasione di non doverla vedere cessare incondizionatamente ora.

Unica possibilità di soluzione del problema delle riparazioni — ha continuato Stresemann — consiste in un accordo fra gli alleati da una parte e la Germania dall'altra. Le nostre offerte oltrepassano tutto quello che mai popolo abbia offerto, oltrepassano pure il trattato di pace impegnando esse anche l'economia privata. Non accetteremo mai la richiesta di metterci a disposizione degli occupanti la Ruhr e la nostra domanda circa il ristabilimento delle condizioni regolari dei territori occupati che è rimasta anche senza risposta sarà ripetuta.

Il Cancelliere così prosegue: Il contegno della regia franco-belga è pericoloso. Sarei lieto che la opinione espressa dalla «Agenzia Havas», che cioè ai ferrovieri tedeschi non è chiesto dal Governo francese il giuramento solenne, corrispondesse al vero. Se il signor Poincarè non vuole nè annessioni, nè restrizioni della sovranità territoriale, gli si presenta ora la migliore occasione per eliminare nel mondo intero tutti i dubbi dimostrando nei negoziati che mantiene la sua parola. La Germania ha offerto tutto quello che un popolo può offrire.

«La pazienza ha un limite»

La nostra volontà è diretta a ottenere l'accordo, ma la pazienza del popolo tedesco ha un limite e dimostrano gli ultimi avvenimenti che noi condanniamo, ma che non sarebbero stati possibili senza la continua politica di violenza degli ultimi anni.

Il Cancelliere ha motivato infine brevemente il disegno di legge per la concessione al Governo dei poteri eccezionali e ha proclamato la necessità di una estrema economia in tutti gli uffici e le imprese statali a private, ponendo particolarmente in rilievo il dovere di creare una nuova moneta e risanare l'economia del paese.

Stresemann ha concluso affermando che le proposte di una cessione diretta di parte del possesso in favore del Reich superano tutti i sacrifici che sono stati chiesti finora ai privati possessori.

La Baviera sarà fedele

MONACO DI BAVIERA, 6.

Il commissario generale von Kahr, intervistato dal rappresentante del «Wolff Bureau», ha dichiarato che, contrariamente a tutte le voci sparse all'estero, ha ricusato energicamente di fare una politica separatista ed ha posto anzi in rilievo che egli tende con ogni suo mezzo a ristabilire e a mantenere salda l'autorità dello Stato nell'interesse dell'intero Reich.

Von Kahr si è dichiarato profondamente convinto che la Baviera forte, sana, costituirà in pari tempo un elemento saldo e robusto dello stesso Reich, aggiungendo che non pensa affatto nè alla proclamazione della monarchia in Baviera, nè alla creazione di un Stato cattolico.

Von Kahr ha terminato esprimendo il fervido voto che le bandiere del Reich e della Baviera riuniranno intorno a loro per l'avvenire della Germania tutti gli uomini ben pensanti che nutrono un vivo amore di patria.

Sarebbe prossimo un accordo per la collaborazione nella Ruhr

PARIGI, 6.

L'«Agenzia Havas» riceve da Dusseldorf: Durante una riunione degli industriali del Reno e della Westfalia che si è tenuta il 20 settembre alla frontiera dei territori occupati con la partecipazione anche di Stinnes, Glockner, Vogler, si è stabilito di entrare in rapporti con le autorità di occupazione per la ripresa del lavoro nella Ruhr.

I delegati all'uopo nominati si sono recati dapprima a Berlino per fare conoscere tale decisione al Governo tedesco e per comunicargli le basi sulle quali essi contavano di trovare un accordo con le autorità di occupazione. Muniti del benestare di Stresemann sono tornati ieri da Berlino e dopo avere conferito con Krupp Von Bohelm nella sua prigione, si sono recati prima dal generale Denvignes delegato amministrativo del comando. Gli industriali sono stati in seguito ricevuti dal generale Degoutte comandante in capo delle truppe di occupazione al quale han sottoposto le basi che essi avevano studiato per la ripresa del lavoro in piena collaborazione con le autorità francesi. I delegati sono ripartiti nella serata per Berlino per comunicare al Governo del Reich il resultato della intervista che è durata tre ore.

La giornata a Palazzo Chigi

L'ECONOMIA INTERNA

ROMA, 6, notte (per telefono).

Stamane, a mezzogiorno, il Presidente Mussolini ha avuto a Palazzo Chigi un lunghissimo colloquio col Ministro dell'Economia Nazionale senatore Corbino Nei circoli ufficiosi si attribuisce a questo colloquio una speciale importanza.

Comincia ora per il Governo nazionale un periodo di particolare attenzione verso i problemi dell'economia interna, della sistemazione ferroviaria, dell'ulteriore riduzione del personale burocratico, delle riforme nella amministrazione dello Stato. Ora che la soluzione della vertenza greca, la attesa per le decisioni di Belgrado per Fiume e la stasi della faccenda renana danno all'on. Mussolini una relativa tranquillità in materia di politica estera, è logico che egli desideri al più presto affrontare l'esame della situazione interna non tanto dal punto di vista politico quando dal punto di vista finanziario - economico - burocratico.

Vi ho già informato che nelle prossime riunioni dei ministri l'on. Mussolini comunicherà ai colleghi i suoi progetti di riforme nella amministrazione statale. Forse in quelle sedute verrà definitivamente decisa l'istituzione del nuovo Ministero delle Comunicazioni. Ma nell'attesa che la tornata autunnale del Consiglio dei ministri incominci, il Presidente Mussolini vuole rendersi personalmente conto dei particolari tecnici, del risparmio delle spese e delle ripercussioni economiche e sociali che potrà avere per la vita interna della nazione tanto l'instaurazione del nuovo Ministero, quanto il vasto programma di riforme amministrative che il Governo intende sottoporre alla discussione della Camera per la prossima ripresa parlamentare.

Riforme, fra le quali primeggia quella del trattamento economico del personale.

Quindi è logico che in questi giorni siano frequenti ed attivi i contatti fra il Capo del Governo, il Ministro della Economia e quello delle Finanze e del Tesoro.

La situazione dell'industria

ROMA, 6.

Alle 17 il Presidente del Consiglio ha ricevuto il presidente e il segretario della Confederazione Generale dell'Industria onorevoli Benni e Olivetti che lo hanno intrattenuto su molte questioni di indole economica e gli han confermato quanto già ebbe occasione di dire il sen. Conti, che, cioè, la situazione generale della industria segna un notevole e confortante miglioramento.

Alle 19, il presidente del Consiglio ha ricevuto il sen. Cremonesi, il principe Buoncompagni Ludovisi e il marchese Tanari in rappresentanza del del Consiglio di amministrazione del Banco di Roma che aveva oggi tenuta la sua prima riunione. Il principe Boncompagni presidente del Banco di Roma ha manifestato a nome dell'intero Consiglio di amministrazione la sua riconoscenza per l'opera data dal Governo fascista alla rinascita del Banco di Roma.

I lavoratori di Piombino al Capo del Governo.

ROMA, 6.

Stamane una commissione di rappresentanti del Sindacato operai di Piombino, accompagnati dal sindaco della città, ha presentato al Presidente del Consiglio una artistica targa in oro colla seguente dedica: «A Benito Mussolini, Duce dell'Italia nuova, rinata dalla Vittoria, Piombino ricondotta alla religione della patria da fede fascista». Il sindaco a nome degli operai ha detto che la targa era stata fatta con piccole oblazioni da parte di tutti gli operai degli stabilimenti siderurgici della città che fu già rocca forte del dominio rosso e gli ha confermato la devozione e la ferma fede della popolazione da lui rappresentata nell'opera ricostruttrice del Governo nazionale.

L'on. Mussolini ha ringraziato vivamente per il dono a lui particolarmente grato per lo speciale significato ed ha incaricato i presenti di portar il suo saluto ai lavoratori ed alla popolazione di Piombino.

Il programma del Consiglio dei ministri

ROMA, 6.

Nella imminente sessione di ottobre al Consiglio dei Ministri sarà dal ministro De Stefani sottoposto il primo gruppo dei provvedimenti e precisamente quelli relativi agli Istituti finanziari ed agli impiegati delle pubbliche amministrazoni, già esaminati preliminarmente da un comitato interministeriale.

Essi sono i seguenti: 1) Riforma della legge sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato; 2) Modificazioni alla legge sull'ordinamento della Corte dei Conti; 3) Trattamento economico del personale delle amministrazioni dello Stato; 4) Norme per il trattamento di quiescenza del personale medesimo; 5) Modificazioni ed aggiunte al testo unico di legge sullo stato giuridico degli impiegati.

Nella sessione di novembre, poi il Consiglio dei Ministri sarà chiamato a deliberare sul secondo gruppo dei provvedimenti stessi, quelli cioè relativi alla riforma degli istituti amministrativi.

Questo secondo gruppo di provvedimenti, che ha per fulcro la riforma della legge comunale e provinciale, si estende anche alle istituzioni pubbliche di beneficenza ed ai servi di Sanità pubblica.

Nessun episodio di violenza in Sardegna

ROMA, 6.

Taluni giornali riferendo il colloquio Mussolini-D'Aragona, hanno accennato a episodi di violenza verificatisi in Sardegna. E' opportuno chiarire che si tratta di un episodio avvenuto dodici mesi fa e cioè l'occupazione a Cagliari di un locale confederale con presa di possesso del mobilio. L'on. Mussolini ha telegrafato al prefetto Gandolfo invitandolo a disporre perchè i mobili siano restituiti e pagati.

Attestazione di simpatia dei mutilati all'Alto Commissario on. Torre

ROMA, 6.

Stamane, a Villa Patrizi, i ferrovieri mutilati della Direzione Generale e del Compartimento di Roma si sono presentati a S. E. Torre per una spontanea e commovente cerimonia che è stata insieme attestazione di affeto al compagno di trincea e riconoscimento dell'opera di valorizzazione e difesa sempre svolta dall'Alto Commissario delle Ferrovie a favore dei mutilati di guerra in genere e dei ferrovieri mutilati in ispecie.

Erano a fianco di S. E. Torre, il capo di gabinetto e il segretario particolare, che furono entrambi valorosi combattenti, e il segretario generale comm. Chiarini.

Accompagnavano i mutilati il colonnello Gobbi e il cav. Pellegrini grande invalido, per il Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati.

Con semplicità e commozione, il mutilato Costa rilevò che per la prima volta i ferrovieri mutilati entravano a Villa Patrizi con animo lieto e per compiere un rito doveroso e gradito di riconoscenza. A nome di tutti i mutilati ferrovieri gli presentò un medaglione della vittoria, il cui esemplare venne già offerto dall'Associazione Mutilati alle L.L. E.E. Mussolini, Diaz, Thaon di Revel, accompagnandolo con un album che reca la firma di tutti i mutilati ferrovieri di Roma e offrendo un magnifico mazzo di fiori.

Il cav. Pellegrino ha recato a S. E. Torre il saluto e il sentimento di riconoscenza di tutti i mutilati d'Italia.

S. E. Torre, visibilmente commosso, ha risposto:

«La vostra offerta mi commuove profondamente ed ora non so come ringraziarvi. Ci tengo soltanto a ricordare che nei primi giorni della mia assunzione a Villa Patrizi ad alcuni giornalisti curiosi di conoscere il mio programma, risposi che intendevo innanzi tutto valorizzare la vittoria e il sacrificio dei combattenti. Credo di avere mantenuto la parola. I combattenti e i mutilati hanno trovato in me il vecchio compagno di trincea. Non tutti forse fecero in guerra il loro dovere contro il nemico esterno, così nel dopo guerra vi furono dolorosamente dei compagni nostri che non seppero e non vollero schierarsi contro il nemico interno. Ma fu questa una esigua minoranza. Voi potete dire con orgoglio che la grandissima maggioranza dei combattenti e mutilati è rimasta e rimane al suo posto di lavoro con quella serenità e con quella fermezza colla quale subiva nelle trincee violenti e micidiali bombardamenti nemici. Essi portano il loro contributo all'opera di ricostruzione che il Duce dell'Italia nuova sta compiendo. Il Duce che, come voi, porta il glorioso distintivo dei mutilati, a voi guarda con affetto e con fiducia. Sappiatevene mostrarvi degni: egli è il solo oggi che possa degnamente rappresentare dinanzi al mondo la grande Italia di Vittorio Veneto».

Le condizioni della Principessa

RACCONIGI, 6.

Ecco il bollettino di stamane sulle condizioni della Principessa Giovanna

«S. A. R. la Principessa Giovanna ha avuto ieri una lieve riaccensione febbrile senza riscontro in modificazioni dello stato degli organi interni e delle condizioni generali che si sono mantenute buone. Anche i fenomeni di diatesi emorragica sembrano in diminuzione. — Firmati: Micheli, Battistini, Valvassori, Valagussa, Costamagna, Quirico».

L'elogio del Sovrano alle legioni di Cremona

CREMONA, 6.

Il generale Stringa ha mandato la seguente lettera al Console Arrivabene:

«Ai Comandi del 5.o e 6.o Gruppo di Legioni. — S. M. il Re, ieri, prima di lasciare la città di Cremona, mi ha manifestato la sua ammirazione per il contegno bello delle Legioni della Milizia che han prestato servizio d'onore. E veramente per il modo come erano equipaggiate, pel contegno seriamente militare e disciplinato, l'alta ammirazione fu giustificata. Nell'esternare l'Augusto compiacimento alle «camicie nere» del 5.o Gruppo e della Legione mista del 6.o Gruppo, io mando agli ufficiali e militi dei due gruppi il mio saluto cordiale, convinto che la meritata lode sarà sprone per tutti a sempre meglio operare negli interessi supremi della grandezza della nostra patria».

Concorsi alle Cattedre di ruolo negli istituti musicali.

ROMA, 6.

Con ordinanza in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» sono stati banditi i seguenti concorsi a cattedre di ruolo nei R. Conservatori, Istituti e Licei musicali: professore di violino e di armonium e contrapunto complementare nel R. Conservatorio di musica di Milano; professore di teoria, solfeggio e dettato musicale nel R. Conservatorio di musica di Napoli; professore di pianoforte, di viola con l'obbligo del violino e di teoria, solfeggio dettato musicale nel R. Conservatorio di musica di Parma; professore di teoria, solfeggio e dettato musicale nel R. Istituto musicale di Firenze; professore di pianoforte e di violino nel R. Conservatorio di musica di Palermo; professore di armonium e contrappunto, di violino e di teoria, solfeggio e dettato musicale nel R. Liceo di S. Cecilia di Roma.

Il termine per la presentazione dei documenti e dei titoli al Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione Generale per le antichità e le belle arti, scade alle ore 19 del 16 novembre p. v.

Favorevoli provvedimenti per le Scuole Medie

ROMA, 6.

I due provvedimenti preannunciati l'altro giorno sull'argomento dell'iscrizione degli alunni alle scuole medie governative, sono ormai entrambi nella fase di esecuzione. Il primo provvedimento riguarda i corsi di integrazione: è noto che la scuola tecnica aveva tre scopi: dare una istruzione e fine a sè stessa, avviare alla scuola normale maschile, avviare all'Istituto Tecnico. Ora nel nuovo ordinamento il compito di preparare all'Istituto Tecnico è stato affidato al corso inferiore dell'Istituto stesso, come quello di preparare all'Istituto magistrale sarà assolto dal rispettivo corso inferiore. Era quindi naturale e logico che alla scuola complementare, in cui l'antica scuola tecnica si è trasformata, non restasse altro scopo che quello di dare una istruzione fine a sè stessa, ma può avvenire che fanciulli iscrittisi al corso complementare sentano in seguito il desiderio o le forze di proseguire per il corso tecnico o per il Liceo scientifico. Questo passaggio non si volle mai nè si poteva negare, ma si lasciò il compito di colmare la lacuna, tra ciò che si apprende nella scuola complementare, ciò che si apprende al corso tecnico superiore ed al liceo scientifico, all'istruzione paterna e privata. Ed è a conoscenza del Ministero che taluni Comuni hanno aperto corsi variamente ordinati allo scopo, ma poichè siffatti corsi molto desiderati venivano istituiti in assai scarsa misura, il Ministero, accortosi della momentanea insufficienza dell'iniziativa privata e locale, col provvedimento al quale si accenna avrà facoltà di aprire tali corsi in quei Comuni che ne facciano richiesta e ne dimostrino il bisogno. Si tratta di veri e propri corsi di integrazione che stanno tra la scuola complementare e il corso supplementare dell'Istituto Tecnico e del Liceo scientifico e che non hanno affatto la pretesa di modificare nè di turbare comunque l'ordinamento di questi Istituti il quale resta quale fu nettamente e precisamente designato dal R. D 6 gennaio 1923 N. 654.

L'altro provvedimento accresce il numero dei corsi paralleli di alcuni Istituti Tecnici. Il decreto 6 maggio 1923 della nuova legge fondamentale dell'istruzione media, stabiliva il numero complessivo dei corsi paralleli che potessero istituirsi negli Istituti Tecnici; orbene, questi corsi non erano stati tutti istituiti e il Ministero, per atto di coerenza, aveva tenuto in serbo un certo numero di corsi da distribuirsi in un secondo tempo fra quegli Istituti Tecnici nei quali il numero delle domande di iscrizione avesse rivelato maggiore il bisogno. Questo provvedimento non denota un difetto di previsione, non supera i limiti della spesa a suo tempo denunciata e deliberata, non, è in deroga nè in aggiunta al decreto di riforma all'istruzione media, ma è in esecuzione in esso come taluno non aveva sospettato ciò che non impedirà che sia accolto con grande favore.

Per l'esonero del personale addetto ai servizi dei pubblici trasporti

ROMA, 6.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto-Legge 24 settembre 1923 N. 2016, concernente l'esonero del personale addetto ai pubblici servizi trasporto su ferrovie, tranvie, linee di navigazione interne, esercitate dalla industria privata, da provincie e da comuni:

Art. 1. — Oltre ai casi previsti dalle vigenti disposizioni, le aziende esercenti pubblici servizi di trasporto su ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna possono entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto esonerare definitivamente dal servizio gli agenti di cui allo art. 3 del R. D. Legge 18 marzo 1923 N. 693 che diano scarso rendimento di lavoro nonchè quelli per i quali sia dimostrata la inidoneità al servizio per incapacità. Al personale esonerato in base alle disposizioni di cui al precedente comma sarà accordata una indennità di buona uscita corrispondente a 15 giorni di stipendio o paga ultimi raggiunti per ogni anno di servizio prestato e con un minimo di due mesi dello stipendio o paga medesima.

Art 2. — Contro il provvedimento di esonero previsto dall'articolo precedente gli interessati, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica, possono ricorrere al Ministero dei Lavori Pubblici (Ispettorato Generale delle Ferrovie e Tranvie e servizi automobilistici), il quale decide in via definitiva. Contro tale decisione non è ammesso gravame nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

L'ESERCITO ITALIANO ELOGIATO da un giornale francese.

PARIGI, 6.

Il «Temps», in un articolo di cronaca militare, esamina la costituzione attuale dell'esercito italiano. Dopo avere riconosciuta la saldezza, il giornale loda le ottime misure adottate dopo la guerra e sopratutto riguardo al materiale.

Il «Temps» mette poi in rilievo la preparazione premilitare della gioventù e così conclude: «Tale quale è l'esercito italiano costituisce un organismo di eccellente valore, provveduto di un materiale ottimo e con il morale elevato dallo spirito fascista».

Il plebiscito di devozione al Duce del Fascismo

ROMA, 6.

Continuano a pervenire al presidente del Consiglio manifestazioni di devozione e di disciplina. Oltre i numerosissimi telegrammi di cui è stata data notizia in questi ultimi giorni, nella giornata molti altri ne sono pervenuti di cui ecco i più importanti:

Da Aquila: Sezioni fasciste provincia Aquila riconoscendo nell'E. V. l'uomo che ci darà la patria più grande riaffermano al Duce la loro devozione indefettible

Da Trapani: Nome fascisti questa provincia esprimo in questa ora decisiva all'E. V. beneamato Duce immutabile devozione fede sicura destini partito Patria. Nostra disciplina e obbedienza assoluta confortino illuminata opera V. E. proseguire definitivo riassetto partito.

Da Ancona: REsprimo V. E. i sentimenti della più devota disciplina da parte di tutti i fascisti della provincia di Ancona.

Da Catania: Fascisti Catania e provincia rinnivano più che mai in ora agitata loro illimitata devozione e rigida disciplina verso amato Duce che ancora incarna mirabile grandezza e radioso avvenire nostra adorata Italia.

Da Pisa: Fascisti alta maremma confermano loro devozione immutata.

Da Parma: Convegno mandamentale direttori fasci San Pancrazio di Gaio, Colle Vecchio, Colese, Viarolo, Corcecchio, Madregolo approva entusiasticamente vostra opera ristabilimento ordine gerarchia disciplina interno partito. Vi rinnova nome 2000 fascisti 300 combattenti 4500 sindacati giuramento incondizionata obbedienza devozione

Da Trento: 25.000 sindacati provincia Trento consci del proprio dovere proseguono silenzio lavoro trasformazione ambiente e ricostruzione fortune patria. Forti di fede e rigidissima disciplina pronti maggiori fatiche più grandi sacrifici in nome di Italia ai tuoi ordini.

Hanno inoltre telegrafato; il Fascio Anconetano; il Fascio Pratese, il nuovo manipolo generale Tellini della Legione Carroccio, Milano; Circolo Corridoni di Milano; ferrovieri fascisti vercellesi; gli universitari fascisti milanesi e triestini; i fasci di Savona, Tivoli, Cerignola, Petralia, Sottana, Ponticelli, Manduria, Ischia, Beglfasco, Cervaro, Ciarre, Pinguente, Osimo, Ragusa, Mezzana Basilicata, Picino, Alì superiore, Taormina, Lecco.

Da Verona è pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma: «Coronandosi oggi perfetto accordo tra lavoratori mensa e datori di lavoro, primo saluto augurale è per beneamato Presidente del Consiglio auspicando ognora più luminoso avvenire Italia nostra».

Hanno parimenti telegrafato; da Bergamo: «Stabilimento metallurgico Dalmine definitivamente conquistato sindacalismo fascista votazione plebiscitaria commissione interna operaia entusiasti inneggiano Duce che prima ispirò loro fede destini Patria».

Da Pietrasanta: «Mille artefici scalpello Pietrasanta culla Poeta Terza Italia inquadrati sindacati fascisti esternano V. E. sensi ammirazione, devozione».

Da Milano. «Voglia V. E. accettare attestato piena devozione cooperative agricole consumo lavora federate nostra istituzione che consapevoli loro opera integratrice ricostruzione nazionale hanno dato e danno silenziosamente fede volontà lavoro».

Da Carrara: «Nuova associazione industriali marmo Carrara aderente Confederazione generale industria, ponendo inizio propri lavori esprime all'artefice risurrezione politica ed economica della Patria i sensi della più devota ammirazione».

L'on. Farinacci riafferma la propria fedeltà al Duce.

CREMONA, 6.

L'on. Farinacci su «Cremona Nuova» dopo aver dichiarato che non intende assolutamente riprendere una polemica completamente chiusa, vuole porre in evidenza che la libertà di critica non si dissocia dall'affetto e dalla devozione per il Duce, per il quale afferma il suo attaccamento

«E quindi il Duce — continua — il quale apprezza gli uomini non solo per il loro valore, ma altresì per la loro sincerità, sa benissimo che quando noi esprimiamo la nostra opinione lo facciamo sempre nell'interesse del fascismo e che gli siamo sempre incondizionatamente devoti La recente polemica non ha menomamente inteso di attaccare la persona del Duce, il suo prestigio, la sua autorità».

Le cariche nel Banco di Roma

ROMA, 6.

Stamane si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio d'amministrazione del Banco di Roma. Eletto nell'assemblea del 29 s. c. Il Consiglio, dopo avere per acclamazione confermato il presidente on. Principe Francesco Boncompagni Ludovisi e l'amministratore Tanari ha nominato il comitato direttivo del quale fan parte il Presidente l'amministratore delegato, i sen. Cremonesi, il comm. Alessandri e il comm. Clementi.

Il ministro della Lituania

ROMA, 6.

Oggi è stato ricevuto dall'on. Mussolini il nuovo ministro plenipotenziario della Lituania a Roma. Il colloquio durato un quarto d'ora, è stato improntato alla più schietta cordialità.

Buffoni, Maffi e Riboldi radiati dal gruppo massimalista

Oggi si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare massimalista che ha radiato dal gruppo i deputati Buffoni, Maffi e Riboldi.

ABBONAMENTI Anno L. 52 - Semestre 26 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 19

Risposte Ministeriali su importanti argomenti

Alla interrogazione dell'on. Cristofori al Ministro delle Finanze per conoscere se e come il Governo intende di coordinare la revisione del classamento dei terreni e degli estimi catastali (R. Decreti 16 dicembre 1922 numero 1717 e 7 gennaio 1923 N. 17) con l'applicazione dell'imposta sui redditi agrari prevista dal R. D. 4 gennaio 1923 N. 16. E ciò ad evitare che si avveri una duplicazione nell'accertamento del reddito imponibile fondiario attraverso la distinzione e la duplice tassazione di reddito domenicale ed agrario.

Il Sottosegretario alle Finanze risponde:

« Nell'articolo 1.o del R. D. 4 gennaio 1923 N. 16 il reddito agrario è così definitivo:

« Il reddito agrario ricavato dal pro« prietario che coltiva i suoi fondi in « economia ..... è costituito dalla « differenza tra il valore del prodotto « del fondo ed il valore locativo cor« rente dello stesso, aumentato delle « spese e perdite ecc. ».

« Il reddito agrario del proprietario « che coltiva i suoi fondi col sistema « della colonia parziaria ..... è co« stituito dalla differenza tra la quota « parte del prodotto spettante al pro« prietario ed il valore locativo cor« rente dell'intero fondo aumentato « delle spese e perdite ecc. ».

« E' quindi ben chiaro che l'imposta sul reddito agrario non colpisce il valore dell'affitto ordinario dei terreni. Tale valore nei casi in cui la imposta viene applicata, è determinato in via di presunzione e per confronti, trattandosi appunto di fondi condotti in economia od a mezzadria, dagli stessi proprietari.

« D'altra parte l'art. 1 del Decreto 7 gennaio 1923 N. 17 dice che « le ta« riffe d'estimo dei catasti, per qualità « e classe in vigore nel Regno saran« no rivedute e portate a rappresenta« re la parte dominicale del reddito « medio ordinario continuativo ritrai« bile dai terreni ...... al 1.o gen« naio 1914 ».

« E che « con criterio analogo sa« ranno riveduti i valori base degli « estimi degli altri catasti, ecc. ».

« In che cosa consista questa « par« te dominicale del reddito » è ben noto agli economisti ed anche agli uffici incaricati di applicare i decreti precitati.

« Ad ogni modo, per evitare qualunque equivoco, nella parte prima delle norme per l'applicazione del R. D. 7 gennaio 1923 N. 17 al paragrafo 1.o fu specificato che « la parte dominica« le del reddito ..... è la porzione del « prodotto annuo totale spettante al « proprietario come tale, depurata di « tutte le spese riferibili al capitale « fondiario ..... » e che questa porzione « ..... è rappresentata dal « prezzo di affitto realizzabile quando « il capitale di esercizio appartenga « per intero al conduttore senza altri « oneri a carico di questo ».

« Dal che si desume che l'imposta fondiaria incide, in sostanza, sul fitto reale o presunto depurato di tutte le spese riferibili al capitale fondiario come per esempio: per amministrazione, per reintegrazione di colture, per manutenzione e perpetuità dei fabbricati ecc. Il qual fitto presunto è dedotto, come si è detto, insieme con altre spese, dal valore del prodotto annuo spettante al proprietario, per ottenere il reddito agrario.

« Quindi nessuna duplicazione può verificarsi per queste imposte che, fra altro, sono di natura essenzialmente diversa. L'una, la fondiaria, è imposta reale, ed è sempre pagata dal possessore del terreno; l'altra sul reddito agrario, è personale e grava sul proprietario che conduce direttamente i propri fondi: cioè, in sostanza viene pagata dal proprietario in quanto non venga pagata sotto altro nome dallo affittuario.

« Si osserva infine che nessuna duplicazione d'imposta può venire dalla applicazione del R. D. 16 dicembre 1922 N. 1717 che riguarda la revisione del classamento dei terreni migliorati, cioè stabilisce un termine per la esenzione dell'imposta fondiaria del maggior reddito dovuta ai miglioramenti sostanziali dei terreni; esenzione che in precedenza era senza limite, rispetto al tempo, tanto nei vecchi come nel nuovo catasto.

Il Sottosegretario per le Finanze
LISSIA ».

* * *

Ad un'altra interrogazione fatta dall'on. Cristofori al Ministro delle Finanze « per conoscere come si intenda di sollecitare nelle terre liberate, il saldo dei danni di guerra mediante Obbligazioni delle Venezie; ritenuto che con il metodo e con le norme contabili oggi in vigore, detti saldi potrebbero ultimarsi solo in lungo periodo di anni con ulteriore pregiudizio dei danneggiati e con inevitabili implicite sperequazoni tra gli stessi », pervenne la seguente risposta:

« L'attuazione del R. D. L. 10 maggio 1923 N. 968 sul pagamento dei danni di guerra mediante obbligazioni delle Venezie non poteva non dar luogo a qualche turbamento nel servizio dei pagamenti, a causa sopratutto della non frazionabilità, oltre un certo limite, dei titoli di obbligazione, che rende necessario, nella quasi totalità dei casi, provvedere a saldi misti di titoli e numerario. Già nelle norme transitorie per l'applicazione del detto decreto-legge, emanate con provvedimento ministeriale del 27 maggio stesso, furono introdotte disposizioni intese a rendere quanto più possibile sollecito e spedito il nuovo sistema di pagamento. Ora l'esperienza di alcuni mesi ha dimostrato che altre semplificazioni sono necessarie, e per raggiungere tale scopo sono in corso di studio opportune provvidenze, che saranno attuate quanto prima.

« Si aggiunge che, a parte queste indispensabili riforme al meccanismo amministrativo e contabile, le quali come si è detto, sono di prossima attuazione, l'acceleramento del servizio dei pagamenti dei danni di guerra è ora questione sopratutto, se non unicamente di personale. Si tratta di emettere centinaia di migliaia di buoni e a questo gigantesco compito devono provvedere poche Intendenze. Compreso di ciò, questo Ministero ha già provveduto a istituire nuove Sezioni Pagamenti presso le dette Intendenze, ma queste nuove Sezioni, alcune delle quali si stanno costituendo proprio in questi giorni, non potranno funzionare in piena efficienza che fra qualche tempo, dopo cioè un naturale periodo di assestamento.

« Se esse non basteranno se ne istituiranno delle altre, essendo ferma intenzione del Governo di dare al servizio pagamenti quel celere ritmo che è nei suoi fermi propositi come nelle giuste aspirazioni dei danneggiati.

Il Sottosegretario per le Finanze
LISSIA ».

La revisione generale dei tori nella regione montana

Art. 1. — In conformità delle norme del Regolamento in applicazione della Legge 5 luglio 1908 N. 392, tutti i tori adibiti a pubblica monta devono venir sottoposti alla revisione generale.

Art. 2. — La Commissione Zootecnica Friulana, con il concorso della Amministrazione Provinciale e dello Stato indice, in occasione della revisione generale dei tori di razza, rassegne a premi, allo scopo di facilitare l'approvazione preventiva, incrementare la produzione indigena dei riproduttori e contribuire all'educazione degli allevatori.

Art. 3. — Coloro che intendono di conseguire gratuitamente per uno o più tori l'attestato di approvazione, dovranno accompagnare i tori medesimi nelle località sottoindicate, presentando contemporaneamente alla Commissione di visita la prescritta domanda in bollo da L. 1.20.

Coloro invece che desiderassero la visita a domicilio dovronno farne domanda in bollo da L. 1.20 alla Commissione Zootecnica Friulana presso l'Amministrazione Provinciale del Friuli allegandovi vaglia postale da L. 30.

Art. 4. — Verranno conferiti premi da L. 100 a L. 300 per i riproduttori di ogni età ritenuti meritevoli dalle Commissioni di visita, purchè vengano presentati nelle località sottoindicate essendo esclusi dalla premiazione i tori e torelli visitati a domicilio.

Art. 5. — Tali premi saranno pagati in una sola volta ai primi di maggio p. v. purchè i tenutari conservino i tori premiati sino al termine del periodo di monta, che di norma coincide colla fine di aprile.

Art. 6. — Le Commissioni di visita si riuniranno nei giorni e nelle località sottoindicate:

12 ottobre — Platischis alle ore 8; al bivio di Montemaggiore pei torelli di questa frazione alle ore 9; a Taipana alle 10; a Debellis alle 11; a Vedronza alle 15 (presso il ponte); a Ciseriis, di fronte al Municipio, alle 16.

13 ottobre — Montenars alle ore 9; Gemona alle 10; Osoppo alle 13; Trasaghis alle 14; Bordano alle 15; Venzone alle 16.

15 ottobre — Pontebba alle ore 8; Dogna alle 9; Raccolana alle 10; Resiutta alle 11; Resia alle 12; Moggio alle 14.

16 ottobre — Forni di Sopra alle ore 8; Forni di Sotto alle 10; Ampezzo alle 12; Mediis alle 14; Enemonzo alle ore 15.

17 ottobre — Forni Avoltri alle ore 8; Rigolato alle ore 10; Ovaro alle 12; Prato Carnico alle 14; Comeglians alle ore 16.

18 — Ravascletto alle ore 8; Paluzza alle 10; Arta alle 12; Paularo alle ore 15.

19 ottobre — Lauco alle ore 8; Villa Santina alle 11; Tolmezzo alle 14.

22 ottobre — Pinzano alle ore 8; Forgaria alle 9; Vito d'Asio alle 10.30; Clauzetto alle 14; Castelnuovo alle 15; Travesio alle 16.

23 ottobre — Tramonti di Sopra alle ore 9; Tramonti di Sotto alle 10; Meduno alle 12; Sequals alle 14.

N. B. I torelli delle frazioni dei due Tramonti possono essere presentati dalle ore 10 alle 11 a Redona ed in altri punti della strada principale.

24 ottobre — Erto Casso alle ore 8; Cimolais alle 10; Claut alle 15; Andreis alle 16.

26 ottobre — Forame alle ore 9; Faedis alle 11.

27 ottobre — San Pietro al Natisone alle ore 8; Tarcetta alle 9; Rodda alle 10; Savogna alle 11; San Leonardo alle 12; Clodig (per Grimacco e Drenchia) alle 14; Zamir (per Stregna) alle 15.

Art. 7. — I tenutari sono liberi di presentare i tori in quel luogo che loro torni più conveniente.

Art. 8. — Per venire condotti alle rassegne, i tori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di polizia veterinaria.

I proprietari saranno responsabili di quei danni che i tori stessi potessero eventualmente arrecare.

Conservazione delle uve

Riportiamo dall' « Agricoltura Friulana »:

« La pratica e la teoria ci insegnano molti sistemi per conservare le uova. Scegliere però bisogna quelli che più si adattano al numero delle uova che si vogliono conservare o ai recipienti che si hanno a disposizione.

« In primo luogo l'uovo dev'essere fresco il più possibile e completamente pulito. Troppo poca importanza si dà generalmente alla perfetta pulizia del guscio; e poi quando si conservano stratificate bisogna badare che la punta sia rivolta all'ingiù.

« Certamente per conservare migliaia di uova i sistemi qui sotto indicati non si prestano, ma si deve ricorrere ai frigoriferi, nei quali la temperatura sia mantenuta costantemente a zero gradi e l'ambiente sia molto areato.

« Per conservare invece poca roba si può ricorrere a uno dei seguenti metodi.

« Si prende una cassetta di legno dolce e nel fondo si dispone uno strato di polvere di carbone. Poi si immergono le uova in una soluzione di gomma arabica e si dispongono in piedi nella cassetta e i vuoti si riempiono con polvere di carbone. Così si procede fino a riempire la cassetta completamente e si finisce con uno strato di polvere di carbone. Indi si chiude e si tiene in luogo fresco.

« Invece di ricorrere alla gomma arabica si possono spalmare con una soluzione di gomma lacca e quando sono asciutti si dispongono in una cassettina tra segatura di legno o crusca.

« Altro sistema: da un giorno all'altro si lasciano immerse nell'olio, indi si estraggono, si asciugano delicatamente dopo averle lasciate colare e si dispongono in panieri o scatole fra due strati di sale o di sabbia secca o di cenere. Nello stesso olio se ne rimettono delle altre e si ripete l'operazione ».

Da TOLMEZZO

A proposito di " condotte forestali „ In Carnia si è contrari!

L'opinione di S. E. Serpieri.

Ci scrivono, 6:

Con riferimento ad un articolo apparso sul vostro giornale circa la opportunità di ripigliare le pratiche per una condotta forestale in Carnia, ho voluto assumere informazioni presso persone competenti in materia di boschi. Mentre ritenevo di trovare favorevole risposta, devo constatare invece che ci sono contrarietà assai gravi!

Le rendo pubbliche, per norma di quanti si interessano di questi problemi riproducendole obbiettivamente.

Altri, se crederà, potrà interloquire, opponendo al caso i vantaggi che, a suo avviso, l'istituzione della condotta forestale potrebbe recare....

Il reddito lordo totale del patrimonio boschivo del Comune di Tolmezzo non supera le L. 12.000 a 13.000 lorde annue e — data la natura del terreno sul quale i boschi insistono — esso non è suscettibile di un sensibile maggior rendimento, anche se una razionale tecnica forestale fosse adottata nel loro governo.

Da tale reddito lordo occorre dedurre imposte e spese per il servizio di due guardie forestali comunali, sicchè il reddito netto dei boschi comunali può ritenersi a zero.

La nuova spesa di circa L. 20.000 all anno pel tecnico forestale apporterebbe un notevole aggravio alle finanze del Comune, senza lasciar speranza a compenso alcuno, e pertanto non può essere consigliato l'aumento delle spese d'amministrazione, queste si aggiungono le suaccennate proporzioni.

* * *

Anche estendendo il nuovo organo ad una zona più vasta del Comune di Tolmezzo (nel qual caso la spesa verrebbe a gravare più Comuni, riuniti in Consorzio), vengono pure affacciati alcuni dubbi.

In Carnia, la tecnica del bosco non manca nella classe dirigente, e nel capoluogo stesso esistono già organi statali e privati che avrebbero competenza per redigere piani economici, progetti di bonifiche, ecc., per cui difficilmente si troverebbero le adesioni necessarie per la costituzione di un Consorzio, destinato a mantenere l'ufficio dello specialista, di cui tratta lo articolo.

Da qualcuno si osserva anche che essendo il titolare della condotta forestare un « super-laureato », male si adatterebbe a vivere in piccoli centri, senza prospettive di carriera.

Data la contrarietà dell'opinione pubblica locale, o per lo meno, delle persone presso le quali ho eseguito la mia inchiesta, l'iniziativa di cui la corrispondenza da qui di giorni addotro sembra destinata a cadere....

* * *

Dai giornali viceversa apprendo che S. E. il nuovo Sottosegretario all'Economia Nazionale sarebbe favorevole all'istituzione di condotte forestali dalle quali egli si ripromettorebbe notevoli vantaggi, tanto che esse verranno largamente incoraggiate dal Governo.....

Se non vi rincresce, riprodurrei ciò che dice in merito S. E. Serpieri:

« D'ora innanzi, ai Comuni, alle Università e Comunanze agrarie, alle Istituzioni pubbliche ed agli Enti morali in genere, soli o riuniti in consorzio i quali affidino al Governo o ad apposito personale tecnico la gestione tecnica dei boschi e dei pascoli loro appartenenti, lo Stato concederà un contributo estensibile sino al 75 per cento dello stipendio fisso assegnato a detto personale restando ogni altra spesa a carico dell'Ente.

« Io penso che il punto centrale del problema forestale italiano — anzi del problema forestale e pastorale di montagna — stia nel miglioramento dei patrimoni comunali ed affini, la cui estensione è di circa un quinto della superficie territoriale italiana.

« Ebbene tutti sanno che questa massa enorme di terreni, che così vitali funzioni ha nella nostra economia, trovasi oggi (vano è il dissimularlo) in cattive, per non dire in pessime condizioni di produttività.

« Di qui la necessità e l'urgenza di un intervento statale che ponga fine a questo doloroso stato di cose. Ma anche in questo campo come in tanti altri casi analoghi, ci troviamo di fronte a due opposte direttive.

« Tendono gli uni a limitare la funzione dello Stato al fine di promuovere una migliore gestione tecnica ed amministrativa dei terreni da parte dei loco stessi proprietari. Ed a questa direttiva rispondono i provvedimenti del D. L. Raineri del 1917 per « le condotte forestali ».

« Altri credono invece che poca o nessuna fede si debba avere nell'azione spontanea dei Comuni, anche se aiutati dallo Stato, e ritengono che una sola soluzione si apra al problema: la gestione diretta di questi beni da parte dello Stato a mezzo dell'Amministrazione tecnica competente.

« Ebbene, io ho in proposito una convinzione ben maturata e cioè che occorre lasciare aperte due le vie così per ragioni di principio come per ragioni politiche.

« Una speciale Commissione da me nominata sta già ultimando i lavori relativi allo studio delle migliori modalità d'applicazione di ambedue i criteri ».

Da BUIA

Conferenza Agraria.

Ci scrivono, 6:

Domenica 7 corrente alle ore 13 nelle Scuole Elementari di Avilla di Buia, il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza sul tema: « Concimazioni chimiche e lavori agricoli di stagione ».

Da PORDENONE

Istituto tecnico comunale « Guido Monti ».

Ci scrivono, 6:

Diversi genitori ancora male informati sulla riforma scolastica Gentile, ci rivolgono le seguenti domande:

1. Per potere iscrivere un figliolo ad uno dei quattro corsi inferiori dell'Istituto Tecnico, è necessario che sappia il latino?

Rispondiamo: Il latino incomincia quest'anno per tutti, quindi non è affatto necessario saperlo, per nessuno. Si studi invece la grammatica italiana.

2. Gli alunni di codesto Istituto Tecnico comunale dovranno sostenere alla fine di ogni anno gli esami nelle corrispondenti Scuole regie?

Rispondiamo: Assolutamente no. Sosterranno l'esame pubblico di ammissione all'Istituto Tecnico Superiore (o agli altri sotto indicati) soltanto i nostri alunni del quarto ed ultimo corso qui esistente, non gli altri. I detti alunni saranno sottoposti alle stesse commissioni esaminatrici e in condizioni pari, assieme a tutti gli altri candidati, provenienti da qualsiasi altra scuola regia o pareggiata. Non esiste più la vecchia antipatica condizione d'inferiorità tra le scuole governative e non governative. La riforma Gentile le pone tutte in condizione di libera concorrenza, di modo che in avvenire avranno maggiore prestigio quelle scuole che sapranno guadagnarselo con la bontà dei risultati a parte l'esteriorità d'essere o non essere statali.

3. Dopo l'Istituto tecnico inferiore a quali scuole si può accedere?

Alle seguenti: All'Istituto Tecnico Superiore (sezione ragioneria e sezione agrimensura), al Liceo scientifico, al Liceo femminile, all'Istituto magistrale superiore (in quest'ultimo caso aggiungendo a parte la musica).

4. Fin quando restano aperte le iscrizioni?

Fino ad esami d'ottobre ultimati. Il 16 ottobre incominceranno regolarmente le lezioni nei locali del soppresso Tribunale di Pordenone, Piazzale XX Settembre, primo piano.

La Segreteria dell'Istituto resta temporaneamente nel palazzo delle elementari femminili in piazza del Moto, aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle 12.

Per involontaria ommissione.

Giovedì 4 corrente fu tenuto al Garibaldi l'annunciata conferenza pro Gruppo Pordenonese dei Ciechi.

Nella presentazione della brava oratrice signorina Driussi, accennando ai consiglieri, fu completamente escluso il delegato del gruppo sig. Antonio Lucenido Serafini, il quale fu l'iniziatore, l'anima e il tutto della conferenza.

Per un debito di riconoscenza e di giustizia, ci piace ricordare il detto signore ai cortesi intervenuti.

L'apertura del nuovo albergo Ristorante Italia.

Oggi 7 corrente avrà luogo l'apertura del nuovo albergo Ristorante Italia in via Cesare Battisti vicino al Teatro Licinio, tutto messo al moderno degno della nostra città.

Ai proprietari conduttori F.lli Sfriso, auguriamo ottimi affari.

Da PAVIA di UDINE

Cameratismo americano.

Ci scrivono, 6:

Un cospicuo gruppo di emigrati nostri e di cittadini americani ha risposto con un assegno del Banco d'Italia di Rio della Plata all'appello per la Pesca pro Asilo, iniziata dalla Sezione Combattenti della frazione di Risano.

Non è a dire la grata impressione d'entusiasmo e di riconoscenza che l'atto così nobile e generosamente gentile ha suscitato in paese.

Ecco l'elenco degli oblatori:

Giulio Lazzaroni, sartoria la bella Italia, Calle Avellaneda 3676, Buenos Ayres, pesos 30.90, uguali a L. 235.

Antonio Nadin, Sante e Agostino Della Gaspera, Giuseppe Bini, Luigi Silvestri, Leonardo Raffaele, pesos 10, uguale a L. 76.10.

Saturio M. Soneyra, Avellaneda 3473 pesos 5; Cesare Casali, San Eduardo 3670, pesos 5; José Lacroux, Rivadalra pesos 1; Salvador C. Canepa, Ventura Bosch 6662, pesos 2; José Ciuccarelli, Gana 565, pesos 1; ab Pasion, Boraden 156, pesos 1; Vittorio Della Vedova, Esperanza 115, pesos 1; Michele Della Vedova, Ventur Bosch 6630 pesos 1; Guglielmo Baldoni, Gana 565, pesos 1: Letterio Lappima, Teliero 434 pesos 5; Zinandelli Giovanni pesos 1; Catarinangeli Giuseppe, Calle Josè Bonifacio 3954, pesos 1; Francisco Suarez, Rivadaria 8000, pesos 1; Valentino Medeotti, pesos 0.20; Narduzzi Giuseppe, Liniero, pesos 0.40; Martin Ploz, Liniero, pesos 1; Augusto Martin, pesos 1; Gaetano Laurenzi, Olinden 95, Valentin, Josè Orsel, pesos 2. — Totale pesos 30.60, uguali a L. 239.90.

Giuseppe Rumiti, Calle Campana 343, pesos 1; James Tembrasaste, Ezure 406, pesos 4. — Totale pesos 5, uguale a L. 38.05.

Manlio Dionigi, Bolgrano 924, Buenos Ayres, pesos 1; Alijo Cans, pesos 1. — Totale pesos 2, uguale a L. 15.20.

Teresa B. de Espel pesos 3; Forge y Carlos Alberto, pesos 1; N. N., pesos 0.50; P. F., pesos 0.50; N. S., pesos 1; Rafael Vilas, pesos 1; Antonio Passaro, pesos 3; A. Livoni, pesos 1; Ermenegildo Bandino y Passero, pesos 2; Ines Irma Passaro, pesos 1. — Totale pesos 13.50, uguale a L. 102.75.

Totale generale L. 700 (settecento).

Da PRATA di PORDENONE

Conferenza Agraria.

Ci scrivono, 6:

Domenica 7 corrente il dott. Bubba della Cattedra Ambulante di Agricoltura, in occasione dell'inaugurazione della Latteria Sociale, terrà alle ore 15 una pubblica conferenza sul tema: « Economia Agraria ».

Da MORTEGLIANO

Solenni onoranze alla salma di un Eroe

Ci scrivono, 6:

Oggi la pietà e la riconoscenza infinita dei Mortegliianesi vollero solennemente e degnamente accogliere ed onorare le sacre gloriose spoglie di un loro figlio, il quarto che dai luoghi della morte e della gloria ritorna alla sua terra natale, ad affidarsi alle cure amorose dei congiunti.

E' questa la salma del soldato Candolo Giovanni, fu Gio. Batta, della classe 1884, già appartenente al 56.o Reggimento Fanteria, caduto combattendo sul campo dell'onore il 7 agosto 1916.

Alle ore 11, dalla vicina frazione di Lavariano, ove era rimasto la notte, vegliato da locali militi fascisti, giunse il feretro al Piazzale di Via Udine.

Tosto si formò il corteo. Notiamo: l'Autorità comunale rappresentata dal Sindaco Pinzani, ex-combattenti, fascisti, soci dell'operaia, giovani cattolici, scolaresche, tutti con vessillo, la banda di Lavariano ed un largo stuolo di paesani.

In seguito ad accordi presi dal Comitato onoranze coi direttori dei nostri setifici, le filandiere abbandonarono il lavoro in antecipazione di una ora in modo da poter anch'esse intervenire ai funerali.

Il feretro, portato a mano da excombatenti, e scortato da militi e carabinieri, fu accompagnato, al suono dell'inno del Piave, fra due ali di popolo reverente e commosso, in Duomo, ove venne impartita la benedizione « in extremis ».

Indi il mesto corteo, ricompostosi sulla Piazzetta S. Paolo, proseguì per il Camposanto, ove i resti gloriosi ebbero l'ultimo tributo di lacrime.

Sia di conforto alla desolata famiglia il saper condiviso il proprio dolore da tutti i paesani.

I burattini all'« Edison ».

Ieri sera nella sala Edison dell'Albergo d'Italia, seguì la prima rappresentazione data dalla compagnia di burattini Viani Gaetano, con « Fasolino e le sue avventure ». Non occorre dire dell'allegria che regnò fra il pubblico, che prese parte allo spettacolo con vivo godimento. Z.

Da COSEANO

Costituzione della Sez. del P. N. F.

Ci scrivono, 6:

In seguito alla domanda di parecchie persone sono stati iscritti alla costituenda Sezione del P. N. F. di Coseano circa una trentina di fascisti.

Domenica p. v. nelle ore antimeridiane alla presenza del Segretario delegato nob. de Resmini Lodovico di Flaibano, verrà inaugurato la nuova Sezione. Da fonte sicura sappiamo che il segretario provvisorio della Sezione sig. Piccoli Ermes ex-combattente, verrà nominato in via ufficiale nostro Segretario fiduciario.

Si prepara così una festa tanto desiderata; speriamo che in quel giorno tutto il paese di Coseano possa affermarsi nella nuova vita politica.

Liquidazione merci ex-Cooperativa di Consumo

Si avvertono i signori soci che domenica p. v. nelle ore antimeridiane si venderà al prezzo di costo tutta la merce giacente in magazzino e in caso di rimanenza nella domenica successiva fino alla vendita della partita.

Da RONCHIS di LATISANA

Grandi festeggiamenti.

Ci scrivono, 6:

Domenica 7 corrente avranno luogo in Ronchis grandiosi festeggiamenti che si organizzano col patrocinio della locale sezione P. N. F.

Vi saranno corse in bicicletta su di un percorso di km. 50 circa con i seguenti premi:

1.o premio L. 50 e medaglia d'oro — 2.o premio L. 25 e medaglia d'argento — 3.o premio L. 15 e medaglia di argento piccola — 4.o premio L. 10 e medaglia di bronzo — 5.o premio medaglia di bronzo.

Le iscrizioni ad essa si chiudono alle ore 12 del giorno 7 corrente.

Inoltre avranno luogo gare e corse nei sacchi.

Non mancherà nemmeno il tradizionale ballo popolare che chiuderà la bella festa in un tripudio di suoni e di danze.

Da S. GIORGIO della Richinvelda

Rassegna bovina del Bestiame giovane

Ci scrivono, 6:

Domenica 14 corrente avrà luogo a S. Giorgio della Richinvelda una mostra bovina di bestiame giovane pezzato rosso dai 6 ai 24 mesi, alla quale potranno concorrere gli allevatori dei Comuni di Spilimbergo, S. Giorgio, Vivaro, S. Martino al Tagliamento, Valvasone ed Arzene.

Il Comitato ordinatore, presieduto dal comm. Domenico Pecile, stà lavorando per l'organizzazione della importante manifestazione zootecnica.

Saranno assegnati premi in danaro, medaglie e diplomi.

Da SEGNACCO

La salma di un caduto che ritorna.

Ci scrivono, 6:

E' stato annunziato al Comune l'imminente arrivo della salma del Caduto in guerra Colautti Guglielmo.

Si è già costituito un Comitato per le onoranze composto dai signori Bernardis Giorgio, Colautti Celio e dal M. R. D. Parroco Vidoni.

Il Commissario ha già dato disposizioni affinchè solennemente siano accolte le sacre spoglie.

Da CIVIDALE

Gli impiegati nel Sindacato.

Ci scrivono, 6:

La Presidenza di questa Sezione dell'Associazione dipendenti Enti locali diramava tempo fa a tutti i soci una circolare chiedendo l'adesione per il passaggio della sezione al Sindacato. All'appello rivolto, tutti aderirono, e ieri nella sala del Consiglio comunale fu tenuta l'assemblea generale.

Oltre 70 erano i presenti e rappresentati. Il Presidente dott. Pancino illustrò ampiamente lo scopo del Sindacato che è aderente alla Confederazione Generale dei Sindacati Nazionali fascisti, e scopo principale di questo è la conquista e la difesa dei diritti della categoria e gli interessi morali ed economici della classe.

Da lettura dello statuto approvato dal Sindacato Provinciale nell'adunanza del 18 settembre 1923, e dopo breve discussione il Presidente mette ai voti per la conferenza del passaggio al Sindacato di questa Sezione, che, con votazione unanime, viene approvato.

Seduta stante il Consiglio dà le dimissioni e l'assemblea passa alla nomina del Direttorio che rimane composto dei seguenti segretari comunali:

Dott. Pancino Giuseppe, Cividale — Lavaroni Eugenio, Moimacco — Zanini Achille, S. Giovanni Manzano — Calligaro Luigi, Faedis — Grandis Giovanni, Prepotto — Scalini Antonio, Caporetto.

Cinema Teatro Corte.

Domani, domenica, grande rappresentazione cinematografica, accompagnata da ottima orchestrina.

Mercato.

Il mercato d'oggi fu animato e si conclusero molti affari di castagne e frutta di stagione a prezzi sostenuti, ed in rialzo in confronto dell'ultimo mercato.

Le uova vennero incettate a L. 60 al cento.

Da DRENCHIA

Nubifragio.

Ci scrivono, 6:

Un violento nubifragio si è scatenato sulla nostra regione nel pomeriggio del 3 corrente ottobre. E' inutile tentar di valutare i danni prodotti dallo spaventoso volume d'acqua, che precipitando a valle per il terreno ridotto ad un unico letto di torrente, ha prodotto su questa disgraziata regione. Quel che più preme far rilevare si è lo stato veramente miserando in cui sono ridotte le già magnifiche strade che l'Armata aveva regalato ai nostri monti ai quali avevano arrecato immensi vantaggi.

Queste strade lasciate nel più riprovevole abbandono dal Governo, dalla provincia e dai Comuni, erano già ridotte a mal partito anche prima della attuale alluvione e più volte furono presentati lagni alle competenti autorità a questo proposito, ma com'è facile comprendere senz'altro risultato che qualche fiacca promessa di interessamento.

Ora possiamo dire che le strade militari di montagna sono cancellate, e non resta altro che rimproverare la vergognosa rinunzia di tutti; in un tortuoso letto di torrente si vedono ancora tracce dell'intelligente opera dei nostri soldati così miseramente perita!

Le cunette ed i tombini di scarico sono completamente ostruiti e frequenti e voluminose frane impediscono il passaggio anche ai pedoni.

Vorremmo ancora una volta rivolgere alle autorità provinciali e comunali un fervido appello affinchè vogliano interessarsi colla massima sollecitudine e fattiva buona volontà, a che queste strade non vengano ridotte all'ultima e irreparabile rovina: non vogliamo condannare all'isolamento tante regioni ricche di prodotti, che senza strade vengono ridotte alla massima miseria, ed anche per l'onore della Nazione non permettano che una così superba rete stradale venga trascurata con vergognosa incuranza...

Da S. DANIELE

Istituto Tecnico Inferiore.

Ci scrivono, 6:

Veniamo informati che, sotto gli auspici e per iniziativa del Municipio, prossimamente comincierà a funzionare in questa nostra cittadina l'Istituto Tecnico Inferiore, prima istituzione scolastica del genere sorta nel Veneto ad opera dell'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura. Esso consterà di tutti e quattro i corsi, ai quali sono pervenute numerose le inscrizioni. Per l'inaugurazione, che verrà fatta con una certa solennità, verrà fra noi il chiarissimo dottore professore Francesco Brombin dell'Istituto Tecnico di Ferrara.

Ci consta altresì che da parte dell'Associazione stessa si stanno svolgendo di questi giorni le pratiche presso S. E. il Ministro della P. I. per la erezione in Ente morale dell'Istituzione stessa.

Ci congratuliamo vivamente con il Municipio di S. Daniele che volle istituire una Istituzione culturale come questa, di cui si sentiva il forte bisogno e che riescirà di decoro alla città nostra; ci felicitiamo anche con l'egregio signor Alfredo Lazzarini, fiduciario dell'Associazione, il quale tanto fece per la buona riuscita della cosa.

Esami di maturità.

Con il giorno di lunedì 8 corrente avranno inizio, in questa sede, gli esami di maturità, con la medesima Commissione di luglio: Alfredo Lazzarini, Direttore didattico, presidente — professori: Arcangelo Bitetto e Marcella Cargnelli, commissari — maestri: Biancato Paolo, Corradini Giovanni e Peressoni Rina, membri.

Da S. QUIRINO

Conferenza Agraria.

Ci scrivono, 6:

Domenica 7 corrente alle ore 10 antimeridiane il dott. Bubba, direttore della Sezione di Cattedra di Pordenone, terrà alle ore 10, nella nuova Latteria Sociale della frazione di Sedrano, una conferenza pubblica sul tema: «Economia Agraria».

Da GORIZIA

Onoranze ai Carabinieri Reali caduti in guerra

Comitato di Gorizia.

Il Comitato pubblica il seguente manifesto:

Cittadini!

L'Associazione Mutuo Soccorso fra Carabinieri Reali in congedo di Venezia, ispirata da un sentimento di ammirazione e di riconoscenza, per le storiche benemerenze dell'Arma, ha promosso un pellegrinaggio nazionale al Cimitero di guerra di Mossa, dove riposano il sonno della Gloria e della Vittoria, i Carabinieri caduti sul Calvario.

Il Comitato di Venezia in collaborazione con il Comitato costituitosi in Gorizia ha stabilito il seguente programma per le accennate onoranze:

4 ottobre: All'arrivo dei treni, ricevimento degli ex-carabinieri alla Stazione Centrale di Gorizia da parte del Comitato locale ed accompagnamento in città.

7 ottobre: Ore 8: adunata degli ex-carabinieri in Piazza Cesare Battisti — Ore 8.30: Partenza dalla Stazione Centrale per il Cimitero di Mossa — Ore 9.30: Messa da Campo nel Cimitero di guerra di Mossa. Scoprimento della base marmorea del Monumento con targa dedicativa. Orazione commemorativa ufficiale. Sfilata delle rappresentanze e degli ex-carabinieri davanti al Monumento. A cerimonia finita partenza dalla Stazione di Mossa per Gorizia.

Ore 11: Ricevimento alla stazione centrale di Gorizia da parte delle Associazioni cittadine con bandiera e musiche. Corteo dei Reduci. Deposizione di una corona d'alloro, a cura del Comitato di Venezia, nel Cimitero degli Eroi, in onore dei Volontari Goriziani caduti nella Guerra di Redenzione.

Ore 12.30: Colazione degli ex-carabinieri. Dopo la colazione gite automobilistiche ai campi di battaglia. Deposizione di una corona d'alloro, per cura del Comitato di Venezia, sul Monumento ai Caduti di tutte le Armi sul Calvario.

Cittadini!

Intervenite numerosi domenica mattina ad ore 11 alla Stazione Centrale a ricevere e rendere tributo d'omaggio ai militi fedeli che furono anche in guerra simbolo di dovere e di sacrificio.

Anche questa volta vibri alta nella anima di Gorizia la sua indomita italianità e la gratitudine verso i Combattenti per la sua Redenzione.

Gorizia, 2 ottobre 1923.

Da CORMONS

Un vanto cormonese.

Ci scrivono, 5:

Gentilmente guidati dal signor Benardelli abbiamo avuto il piacere di visitare i lavori del nuovo palazzo che sta sorgendo in Piazza V. E. a cura dell'Impresa Zorzut e Tavasani per la nuova sede della Banca Cooperativa cormonese.

Bello ed indovinato il motivo architettonico, moderno e signorile senza essere sfarzoso intonandosi così magnificamente all'Istituto che dovrà ospitare.

Abusando della gentilezza della nostra guida ad esso come presidente, abbiamo chiesto qualche informazione sullo scopo principale della Società, ed egli aderendo al nostro desiderio ci ha esposto una serie di cifre e di informazioni che noi francamente non capivamo l'importanza che avevano riguardo all'economia cittadina, tanto che pur riassumendo crediamo sia utile che anche il pubblico sappia che cosa ha fatto e si propone di fare l'Istituto per la collettività.

La Banca Cooperativa sorta dopo subito finito il fragore della guerra, per volontà di pochi volonterosi che consci dei bisogni della città cercavano di emanciparla dagli altri superando tutti gli ostacoli fondarono ed iniziarono l'attività della nominata «Banca Cooperativa cormonese» la quale sempre si sviluppò tanto in poco meno di tre anni di vita chiude i bilanci con ottime cifre, ad esempio: i depositi da L. 1032830 al 31 dicembre 1922 s'alzano a L. 1215970 al 31 agosto u. s. e non siamo che a mezzo anno! così dicasi per i mutui cambiari da L. 1033523 a L. 1082025!

Sono poi da rilevarsi le sovvenzioni accordate in conto danni di guerra che sommano a circa 3 milioni.

Poche invece sono le operazioni del Credito Agrario che benchè fondato per l'agricoltore e faccia operazioni al 5 per cento, non è ancora bene entrato in testa ai nostri agricoltori che non capiscono quale interesse avrebbero usando di un tale beneficio, proprio creato per favorire l'agricoltura.

Gli utili benchè non elevati sono in proporzione all'intendimento della Banca che si prefigge ottenere capitali in deposito dai risparmiatori cormonesi per potere fare girare questo capitale sulla piazza, senza alcun scopo di lucro, ma mirando soltanto all'incremento del commercio locale, scopo principale per la quale la Banca è sorta.

Prima di congedarci abbiamo sentito il dovere di congratularci col solerte presidente che bene assecondato dal Consiglio d'Amministrazione e dal personale, ha saputo dare vita ad un'iniziativa che onora la città per quanto fa in favore di essa.

Teatro comunale.

Fervono i lavori al Teatro comunale che si riaprirà a giorni a cura della nuova impresa diretta dal cav. uff. Visca che si propone dare una serie di spettacoli cinematografici, varietà, prosa ecc. a puro scopo di beneficenza.

La nobilissima iniziativa merita lo appoggio incondizionato della popolazione e siamo certi che non mancherà.

Cine Teatro Italia.

Domenica avremo una film storica: «Il Re di Roma» e la Direzione preannuncia l'altra film «Il flagello di Attila». Provvedendosi i soliti pienoni sarebbe bene che fosse ripresa una dimenticata usanza di disinfettare i locali durante le rappresentazioni.

Stia certa la Direzione che non farebbe male nè per l'igiene nè per l'olfato.

Nuova Direzione
della Società Sportiva cormonese.

Ci scrivono da Cormons, 6:

Le elezioni indette dalla locale Società Sportiva per la rinnovazione della Direzione, hanno dato eletti i signori:

Cav. uff. Alessandro Visca, presidente onorario — Valentino Gall, presidente — Albino Ferlat, vice-presidente — Guido Colugnatti, segretario — Albino Marinig, cassiere — Vito Vecchiet, revisore — Giuseppe Tomadini, revisore — Michele Del Negro, revisore — Augusto Gall, direttore sportivo.

Abbiamo domandato al signor Gall quale sia il programma della nuova direzione ed egli ci ha risposto essere suo primo intendimento il consolidare l'associazione moralmente e finanziariamente, promuovere lo sport e l'allenamento delle squadre per prepararsi ai futuri cimenti sportivi.

Provvedere per una sede propria ed all'uopo ha iniziato le pratiche per l'affittanza della palestra Sala Volta col sig. cav. Hegenauer che persona generosa, amante come è dello sport, dà affidamento che si possa concludere ad ottenere la palestra ad un affitto molto mite.

Dal canto nostro non dubitiamo minimamente sulla generosità del cav. Hagenauer e ci auguriamo quanto prima di potere fare l'inaugurazione della nuova sede.

Nel contempo ci auguriamo che questa nascente Società sia validamente sostenuta dal Comune e dai cittadini rammentando che lo sport, oltre ad essere un esercizio igienico per la gioventù, prepara le giovani falangi ai trionfi che sempre più onorano la Patria.

Da TARCENTO

Reduci dal mare.

Ci scrivono, 6:

Su un'auto, oggi, alle 16 circa sono giunti 16 bambini che a spese del Comitato Fascista d'Assistenza Civile, erano stati inviati al mare.

Alla sede del Fascio i piccoli reduci sono stati ricevuti dal segretario fascista, dalla signora Micco Rina vedova Moretti, presidentessa del Comitato Femminile aggiunto d'assistenza Civile, dal signor Larese Riccardo, consigliere dell'Assistenza e dai parenti che entusiasti hanno riabbracciato i loro cari sui cui volti ben traspariyano gli effetti della salutare cura del mare.

Accompagnavano la festante comitiva la signora Cesira Iob e la signorina Beltrame.

Da CISTERNA

Danni al Monumento ai Caduti?

Ci scrivono, 6:

Si era sparsa la voce che ignoti favoriti dalle tenebre avevano tentato di asportare la famosa targa in bronzo, opera dello scultore A. Mistruzzi, che fa bella mostra nella piazza del Plebiscito in Cisterna.

Sembra invece che la suddetta targa non sufficientemente saldata si sia staccata dal resto del Monumento.

Meglio così!

Da S. PIETRO AL NATISONE

Sottoscrizione pro danneggiati Etnei.

Ci scrivono, 6:

Comune di S. Pietro al Natisone L. 150 — Juresig Carlo L. 10 — Geometra Domenis L. 10 — Costapeparia Rudolfo L. 6 — Dott. Enrico Franchi L. 5 — Podrecca Luigi segretario L. 5 — Mario Guion L. 5 — Marinig Vicenzo L. 5 — Zelasco Vittorio L. 2 — Luigi Costaperaria L. 2. — Totale L. 200.

CRONACA CITTADINA

Il lieve miglioramento del nostro Direttore

La giornata di ieri ci ha procurato la gioia inesprimibile di notare come il lieve miglioramento dello stato del nostro Direttore, manifestatosi inesperatamente avanti ieri, si sia mantenuto inalterato accompagnandosi, anzi, ad un lento ma progressivo rischiaro delle già migliorate facoltà mentali.

Il nostro cieco ottimismo, purtroppo, non ci impedisce di misurare la infermità qual'essa è di fronte a questo leggero ma costante e progressivo ritorno di vita; ma la nostra speranza, che non è crollata nei giorni dello sgomento, si ravviva e ravviva intorno al capezzale dell'infermo i palpiti dei nostri cuori. Gli uomini della scienza, ancora ieri, non hanno escluso la possibilità che la crisi, disperata nei primi giorni, gravissima ora presente, si risolva, data anche la fibra eccezionale del dott. Furlani. Oggi dunque più che mai noi seguiamo trepidanti e fiduciosi il processo risolutivo del male che ha strappato il nostro Direttore, violentemente, alla quotidiana battaglia politica e giornalistica.

E ripetiamo a nome Suo un grazie di cuore alla folla affettuosa e trepidante degli amici buoni, nonchè agli avversari che, prescindendo dalle idee, ammirano nel dott. Furlani un esempio di indomabile lealtà e rettitudine.

Disposizioni riflettenti gli Ufficiali in congedo

Il Colonnello comandante del Distretto militare di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il Ministero della Guerra, per rendere maggiormente agevoli e sicure le relazioni delle Autorità Militari con gli Ufficiali in congedo nelle varie contingenze, ha stabilito con circolare 43 G. M. corrente anno, che tutti gli Ufficiali medesimi di qualsiasi categoria ed arma, debbano: se Ufficiali inferiori essere assunti in forza dal Distretto Militare nel cui territorio di giurisdizione hanno stabile residenza, e dal Comando della Divisione Militare, se Ufficiali Superiori.

A tale scopo essi debbono notificarsi ai sopradetti Enti militari.

Già questo Distretto, a mezzo della stampa, ha pubblicato in proposito ripetuti inviti; ma si ritiene che da parte di parecchi Ufficiali in congedo non vi sia stata ancora l'adesione necessaria nè la spontaneità che sarebbe stato desiderabile.

Si richiama pertanto l'attenzione degli interessati sulle sanzioni tuttora in vigore riguardanti gli Ufficiali che non aderiscono agli inviti loro rivolti dalle Autorità militari:

a) il R. D. 27 settembre 1893 stabilisce che gli Ufficiali in congedo illimitato i quali risultino irreperibili siano considerati come dimissionari;

b) la circolare 111 del G. M. 1905 prescrive che, a mente del paragrafo 848 del Regolamento sul Reclutamento e del paragrafo 40 del Regolamento delle matricole del R. Esercito, gli Ufficiali che si trovino nelle dette condizioni ed abbiano obblighi di servizio militare, vengano senz'altro iscritti nei ruoli con grado di Sottufficiale.

Si invitano quindi tutti gli Ufficiali in congedo i quali ancora non l'abbiano fatto, a segnalare non più tardi del 20 corrente mese, a questo Distretto se Ufficiali inferiori ed al Comando della Divisione Militare di Gorizia se Ufficiali superiori, il proprio indirizzo, nonchè il Corpo che ha effettuato il loro congedamento, e tutte quelle altre notizie che possono mettere in grado i competenti Uffici di riunire sollecitamente i loro documenti personali».

Le donne negli uffici della Posta E DEL TELEGRAFO.

Ci scrivono:

Tanto il «misogeno» quanto il «paladino delle donne» che su la «Patria del Friuli» di venerdì e di sabato hanno polemizzato intorno alle donne licenziate ed a quelle rimaste in servizio negli Uffici della Posta e del Telegrafo, hanno dimostrato, o finto, di non sapere come stanno le cose e di non conoscere le disposizioni di legge riguardanti la dispensa dal servizio dei supplenti in missione negli uffici anzidetti.

E' da sapersi: che i licenziamenti non sono stati ultimati; che debbono essere licenziati tutti i supplenti che non sono «veri ex combattenti» e, trattandosi di donne, che non sono vedove od orfane di guerra o sorelle di caduti in guerra ed inoltre unico sostegno della famiglia, a meno che non abbiano acquistato speciali benemerenze durante il servizio finora prestato.

Così parla la legge.

Potranno essere però trattenuti in servizio i supplenti, tanto maschi che femmine, che vi si trovavano già il 24 maggio 1915.

Negli uffici di cui si fa cenno non sembra che vi siano supplenti con speciali benemerenze; non vi sono nè vedove, nè orfane di guerra, nè sorelle di caduti in guerra che siano unico sostegno della famiglia; ve n'è un paio ch'erano in servizio al 24 maggio 1915, ma neppure costoro, se saranno mantenuti, avranno diritto a titolo qualsiasi a sistemazione in ruolo.

Perciò è fuor di posto ogni risentimento da parte delle licenziate, come è vana qualsiasi speranza od illusione di rimanere da parte di coloro che ancora sono in servizio, perchè solo gli ex combattenti veri e propri potranno rimanervi.

Sono finiti i tempi delle parzialità e dei favoritismi; vi è un'organizzazione che vigila perchè nè parzialità nè favoritismi siano possibili, ed ove, putacaso, se ne verificasse, o fossero commessi anche semplici errori, non mancherà al proprio dovere di denunciarli a chi di competenza.

Concorso Mostre di vetrine

Organizzato dall'Unione Agenti ed Impiegati privati con il patrocinio dell'Associazione Commercianti e d'Esercenti si terrà nella nostra città il prossimo inverno e precisamente l'8-9 dicembre un grande concorso di mostre di vetrine.

Il felice esito che ebbe tale concorso nel 1921 farà sì che quest'anno riuscirà superiore a tutte le aspettative anche per gli importanti premi che saranno da disputarsi.

Tassa sugli scambi

La Camera di Commercio avverte che il Ministero delle Finanze dichiarò che in caso di fatture relative a scambi fra commercianti e industriali, ciascuna delle quali importi l'applicazione di una tassa di scambio superiore a lire mille, la tassa stessa deve obbligatoriamente essere corrisposta mediante versamento, a mezzo di un ufficio postale, sul conto corrente postale dell'ufficio del Registro del distretto o mediante bancogiro postale (servizio dei conti correnti ed assegni postali) senza abbuoni a titolo di aggio. Ciò in conformità all'art. 11 del decreto 18 marzo 1923.

Aggiunge il Ministro che la inosservanza di tale prescrizione viene sottoposta a contravvenzione anche nel caso che le fatture suddette (cioè richiedenti una tassa scambio superiore a mille lire) fossero state munite di marche per un importo corrispondente.

Nozze

Ieri si sono uniti in matrimonio l'egregio sig. Libero Rossito con la gentile signorina Mauro Amalia.

Furono testimoni i sigg. Giuseppe Angelini e Vincenzo Sforzella. Fungeva da ufficiale dello Stato Civile il signor Evaristo Reccardini che donò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alla coppia felice tanti auguri.

Gl' industriali e la legge sul lavoro

Numerosa e veramente interessante riuscì la riunione indetta giovedì, in Piazza Duomo, dall'Associazione Industriali Friulani, per esaminare la portata della Legge e del Regolamento sulle 8 ore di lavoro.

Oltre a molti industriali, grossi e piccoli, convenuti anche dai paesi della provincia, erano pure presenti parecchi commercianti, dato che la Legge sulle 8 ore riguarda operai ed impiegati tanto delle aziende industriali che commerciali.

Il presidente, ing. Fachini, fece una breve premessa esponendo ai convenuti come sia opportuno che tutti gli interessati si uniformino subito alle nuove disposizioni la cui entrata in vigore è stabilita pel 13 corrente.

Disse come la vigilanza per le disposizioni del Decreto e del Regolamento sia esercitata dai Capi Circoli d' Ispezione e quindi per la nostra Provincia dall'Ispettorato del Lavoro di Brescia.

Accennò alla necessità che l' interpretazione delle disposizioni, pur essendo difficile ed in vari punti non ancora definitiva, debba essere la più giusta per l' interesse e per il bene generale.

Vennero quindi letti e spiegati i singoli articoli del Decreto e del Regolamento.

Quest'ultimo, che ha lo scopo di precisare tutti i rapporti che dovranno intercedere fra datori di lavoro e lavoratori, pur essendo stato approvato dopo lunghe discussioni e trattative, non è ancora del tutto completo e per le occupazioni che richiedono prestazione discontinua o di semplice attesa o custodia è prevista l'emanazione di un altro Decreto del Ministero per la Economia Nazionale.

Comunque il Regolamento stesso precisa anzitutto come l'orario normale sia di 8 ore giornaliere.

Le quali possono essere superate e raggiungere per un periodo determinato, 10 ore al giorno e 60 alla settimana purchè nel periodo massimo di un anno solare non sia superata la media settimanale di 48 ore ed in complesso 2496 ore.

Questo però solo per necessità imposte da esigenze tecniche stagionali, per le industrie e lavorazioni indicate nell'apposita Tabella o quando la facoltà di superare l'orario massimo normale di lavoro sia consentita da accordi stipulati fra le parti interessate.

Sempre quando vi sia accordo tra le parti è consentito pure mediante il lavoro straordinario di superare il limite settimanale di 60 ore e per un periodo massimo di non oltre 9 settimanali consecutive; è pure ammesso di superare le 12 ore straordinarie di lavoro straordinario purchè non si superino in detto periodo 108 ore e la media di 12 ore settimanali straordinarie, prescritta dal Decreto.

Il lavoro straordinario stesso dovrà essere computato a parte e rimunerato con un aumento non inferiore al 10 per cento della paga.

Gli accordi sopradetti devono essere trasmessi al Capo del Circolo d' Ispezione competente per territorio il quale apporrà il suo visto di consenso.

In casi d'urgenza e di forza maggiore il lavoro può essere prolungato al di là dei limiti dell'orario normale senza il visto preventivo di consenso, bisognerà però darne comunicazione, colle richieste indicazioni, all' Ispettorato del Lavoro entro 24 ore.

Sono ammessi in determinati casi i ricuperi delle ore perdute ed è stabilito che sul libro paga, nelle registrazioni giornaliere, si debbe tener distinto le ore di lavoro normale da quelle straordinarie.

Ogni azienda soggetta alle disposizioni del Regolamento dovrà tenere esposto un orario, eventualmente per reparto o categoria professionale, coll' indicazione dell'ora d' inizio e termine del lavoro, del personale occupato e dell'ora e della durata degli intervalli di riposo.

L'orario stesso, firmato dal datore di lavoro, verrà trasmesso al competente Ispettorato del Lavoro.

Queste alcune tra le principali norme che vennero riassunte alla fine della lunga discussione e che abbiamo creduto utile riportare sia pure in forma forse troppo succinta.

Le varie disposizioni contemplate dalla legge e dal regolamento vennero tutte minutamente esaminate ed a lungo discusse nella loro portata.

E prima di sciogliere la seduta l'ingegner Fachini avvertì i convenuti che in caso di dubbi o quesiti, si fossero rivolti alla Segreteria dell'Associazione che avrebbe provveduto, colla massima sollecitudine servendosi anche del tramite della Confederazione Generale dell' Industria.

Circa l'applicazione della legge

delle 8 ore all'impiego privato.

L' Unione Agenti ed Impiegati Privati di Udine e Provincia rammenta ai propri Soci che è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 28 settembre u. s. il Regolamento per l'applicazione del Regio Decreto 15 marzo 1923 n. 692 riguardante la limitazione dell'orario di lavoro ad 8 ore giornaliere per gli operai ed impiegati delle aziende industriali e commerciali di qualunque natura.

E siccome tali disposizioni appariscono un poco confuse, si riserva di comunicare ai soci tutti, le definitive interpretazioni della menzionata legge, non appena avrà avuto luogo il Consiglio Nazionale indetto pei giorni 6 e 7 corrente a Milano presso il Sindacato Nazionale impiegati d' Italia al quale l' Unione partecipa con un proprio Delegato.

Eredità di Quarta Francesco

La Prefettura ci comunica:

L' Ufficio italiano per le verifiche in dipendenza dei trattati di Pace, sedente a Vienna, fa presente che in Vienna nel 1917 è deceduto Francesco Quarta, suddito italiano, lasciando un modesto asse ereditario. Nessuno erede, nonostante la pubblicità fatta, si è presentato a reclamarla.

Poichè, a norma dei trattati di San Germano, tale eredità dovrebbe essere valorizzata qualora spettasse a sudditi italiani, occorre intanto ed innanzi tutto conoscere se il Quarta Francesco (il quale era oriundo dalla Provincia di Udine) abbia parenti qui residenti. Nel qual caso questi sono pregati di rivolgersi alla Prefettura (I.a Divisione) producendo i documenti atti a dimostrare il loro diritto alla eredità.

Un camion ribaltato

a Porta S. Lazzaro

Un tenente travolto e ucciso

Una grave sciagura che è costata la vita a un ufficiale mentre tre soldati sono ricoverati all'Ospedale per ferite varie è avvenuto ieri mattina a porta S. Lazzaro.

Verso le ore 7 un camion del campo di aviazione aveva lasciato Campoformido diretto alla spesa viveri recando un tenente ed alcuni soldati.

Il camion, giunto a Porta Venezia, proseguì per Viale Ledra a mediocre velocità e giunto a porta S. Lazzaro, nel fare una curva, si rovesciò sul fianco destro.

L' incidente avvenne poco prima della stazione del tram di S. Daniele dove la strada è interrotta dai lavori che si stanno eseguendo. Il conducente non avvertì, a qaunto sembra, i cumuli di terra se non quando vi giunse dappresso e allora, per la sterzata troppo brusca, la macchina si ribaltò travolgendo l'ufficiale e undici soldati che si trovavano sulla macchina.

I primi soccorsi furono portati dalle persone presenti le quali non senza fatica riuscirono a liberare i soldati e l' ufficiale che tosto si rianimarono. Fu quindi provveduto al trasporto dei feriti all'Ospedale Militare. Fra questi c'era il tenente Augusto Severo di anni 38 nato a Bolzaneto Ligure e i soldati Erigo Galussi, Augusto Benfatti e Giovanni Moicolo. Mentre l' ufficiale presentava delle ferite e contusioni abbastanza preoccupanti, i tre soldati non avevano riportate che lievi escoriazioni guaribili in pochi giorni. Anche le condizioni del tenente Severo, nonostante la loro gravità, non erano tali da far prevedere una catastrofe. Poco dopo mezzogiorno invece, sopravvenuta la commozione viscerale, il povero tenente spirava.

Soprassoldo medaglie al valore

La nuova legge sulle pensioni di guerra estende ai genitori ed ai collaterali dei Caduti, in mancanza della vedova e dei figli, il diritto al soprassoldo per le medaglie al valore che spettava o sarebbe spettato al militare defunto, e ciò senza alcuna condizione nè di età nè di bisogno economico.

I nrelazione, i genitori ed i collaterali che hanno diritto a tale soprassoldo potranno rivolgersi alla Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti (Casa del Combattente) che esperirà le pratiche necessarie per la liquidazione e ne curerà l' inoltro al competente Ministero pel tramite della Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti con sede in Roma.

Ospite gradito

E' ospite della nostra città l'ingegnere comm. co: Adriano Tournon, Direttore generale dell'Associazione d' irrigazione Vercellese, venuto a visitare gli impianti irrigui friulani, ed in particolare quelli del Consorzio Ledra-Tagliamento. L'altissima competenza di questo eminente tecnico sarà certamente di nuovo impulso alla risoluzione di quei problemi, dai quali tanta parte del Friuli attende la sua rigenerazione.

Mercato animali del primo giovedì del mese

Lunedì 8: Maron, Cordovado, Nimis, Ovaro, Tolmezzo, Vittorio, Palmanova, Azzano X, Chiarano, S. Stefano Cadore.

Martedì 9: Fagagna, Prata di Pordenone, Pasiano, Pordenone, Feltre, Gradisca d' Isonzo.

Mercoledì 10: Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 11: Artegna, Sacile, Flaibano, Portogruaro. i

Venerdì 12: Conegliano, Sesana.

Sabato 13: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Fanciullo disgraziato

Il fanciullo Madrisotti Attilio di anni 12 mentre ieri si recava all'educatorio «Scuola e Famiglia», sdrucciolava e si fratturava il radio sinistro.

Fu medicato all'Ospedale.

Turno delle farmacie

Da sabato 6 ottobre dalle ore 19.30 a sabato sera 13 corrente faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie:

Beltrame: Piazza Vittorio Emanuele;
Colutta: Piazza Garibaldi;
Commessatti, Via Mazzini.

Trattoria comunale

DOMANI. — Mattina: Pasta in brodo; Bollito di bue; Contorno.

Sera: Riso e patate; Arrosto di vitello; Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

La vendita del pesce nei sobborghi della città

Stimatissimo Signor Direttore del «Giornale di Udine»

Non abbiamo potuto fare a meno di ridere leggendo l'altro jeri sul «Giornale di Udine» un reclamo nientemeno «collettivo» degli abitanti nei sobborghi della città, ai quali poveretti capita (lunedì e giovedì) la disgrazia di sentir gridare non una, ma ben due volte e perfino tre: Pesce, pesce... Un grido che, com' è a tutti noto, infastidisce, sveglia i bambini che dormono, suona male all'orecchio, è nocivo alla salute, e quel ch' è peggio, è presagio di gravi malanni.

Se la lagnanza fosse giustificata, cosa dovrebbero dire gli abitanti delle vie del centro, che per ore ed ore sono deliziati dalle grida dei giornalai, dallo scappamento degli auto e delle moto? Ma andiamo avanti. Esaminando il caso «tipico» con un po' più di buon senso che non quello che ha mostrato di possedere il reclamante, ci è duto ritenere:

1) che gli abitanti dei sobborghi, poco o nulla se ne infischiano del pesce che si vende o non si vende;

2) la lagnanza, non dai borghigiani, ma senza dubbio è presentata da chi ha interesse che il pesce non si venta in altro sito, perchè ciò contrasta con le loro mire monopolizzatrici;

3) i cittadini dei sobborghi se mai preferiscono di sentirsi ferire nelle orecchie anzichè nella borsa e sono ben lieti di comprare il pesce fresco a 5 lire il chilogrammo anzichè a L. 20, quello putrido che per una settimana ha fatto la spola dal, al frigorifero;

4) il Municipio mandi pure i suoi agenti ad impedire la vendita del pesce a buon mercato, ma tenga presente che così facendo cade in un tranel lo abilmente teso, danneggia la generalità per il singolo, ovvero capovolge il principio cui l'Autorità è chiamata a rispondere verso i suoi amministrati.

Non rispondiamo a polemiche.

Coloro a cui si vorrebbe imporre l'acquisto del pesce a prezzi esosi.

Cronaca Sportiva

I bianco-neri a Venezia

La squadra concittadina si reca oggi a Venezia per disputare con quella prima squadra — che nel campionato è compresa nello stesso girone in cui figura l' Udine — una partita amichevole..... d'assaggio.

Auguri di vittoria.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Col dramma in tre atti di Sudermann «L'onore», il cav. Zoncada ha dato ieri sera la sua serata d'onore. Il pubblico che era intervenuto numeroso ha salutato e applaudito calorosamente il bravo interprete.

Stasera si rappresenterà: «Maria Antonietta», dramma storico in 6 atti di Paolo Giacometti.

CINE - CONCERTO EDEN

Questa sera ultima replica del dramma OMBRE MALEFICHE. Lunedì il grande lavoro drammatico LA DANZA DELLE ORE.

STATO CIVILE

Dal 30 settembre al 6 ottobre.

NASCITE

Nati vivi: maschi 11; femmine 17. — Nati morti: maschi 1; femmine 0 — Nati esposti: maschi 3; femmine 1. — Totale delle nascite N. 33.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Guerra Giuseppe impiegato con Ederle Elsa datilografa — Vouch Luigi impiegato con Prosdocimo Teresa Rosa civile — Agostinetti cav. Giovanni tenente con Sutto Maria civile — Modotto Vittorio falegname con Marchiol Olga casalinga — Ortiga Napoleone intagliatore con Furlan Caterina casalinga — Valgimigli Stefano capitano con Rinaldi Ida agiata — Boscolo Renzo operaio con Zilli Maria casalinga — Contineo dott. Santo capitano con Kacic Maria agiata — Carradori Iginio ufficiale R. E. con Rossini Vittorina civile — Gandini Giovanni meccanico con Lirutti Maria casalinga.

MATRIMONI

Artuso Erminio commerciante con De Luca Isabella casalinga — Toselini Edoardo Duilio meccanico con Mestroni Attilia sarta — Pianta Amadio ferroviere con Morandini Angela casalinga — Milizia Pietro venditore ambulante con Conciardi Caterina guardarobiera — Tantolo Rocco tenente con Alzanavi Maria casalinga — Viani Giuseppe ragioniere con Da Forno Caterina civile — Medves Giuseppe manovale con Handl Maria casalinga — De Vito Guido tenente con Someda Cecilia agiata — Rossato Libero agente con Mauro Amelia casalinga.

MORTI

Zinelli Maria in Tavosanis fu Antonio di anni 66 — Bisutti Virginia vedova Zavagna contadina di anni 40 — Azzano Giuseppe agricoltore di anni 42 — Mauro Teresa Elisabetta vedova Pittis fu Leonardo di anni 46 — Pagnutti Pietro di Agostino celibe bracciante di anni 17 — Londero Irene casalinga di anni 21 — Saccavino Lodovico fu Gio. Batta agricoltore di anni 51 — Bisiach Andrea di Andrea celibe manovale di anni 32 — Zanutelli Vittoria di Umberto di mesi 7 — Dell'Agnese Iones di Giorgio di anni 1 — Monari Paolo fu Ugo impiegato di anni 40 — Dannisi Mario fu Pietro di mesi 3 — Job Irene di Giovanni di anni 1 — Forte Antonio fu Gio. Batta agricoltore di anni 53 — Costantini Giuseppa fu Giovanni in Vianello casalinga di anni 25 — Covre Giovanni fu Andrea pensionato di anni 75 — Bontempo Luigi fu Daniele barbiere di anni 84 — Tavano Virginia fu Luigi in Moretti casalinga di anni 39 — Coseano Ottorino di Etelpredo di mesi 9 — Pelessoni Giacomo taglialegna di anni 70 — Giorgiutti Duilio di Pio di anni 10 — Clocchiatti Mario di Giulio di mesi 11 — Zuliani Mario di Angelo di mesi 1 — Rosich Luigi di Antonio di anni 20.

Totale morti N. 24 di cui 10 appartenenti ad altri Comuni.

I numeri del lotto

Estrazione del 6 ottobre 1923.

VENEZIA	84	16	39	53	30
BARI	20	59	72	81	71
FIRENZE	37	39	5	20	54
MILANO	42	22	79	8	70
NAPOLI	68	39	7	52	24
PALERMO	23	15	46	61	37
ROMA	5	75	23	3	32
TORINO	31	68	22	58	87

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 6. (per telegrafo).

Londra 101 — New York 22.15 — Svizzera 396 — Francia 131.70 — Belgio 112 — Cecoslovacchia 65.75 — Vienna 0,032 — Berlino 0,115.

Trieste

TRIESTE, 6 (per telegrafo).

Londra 101 — New York 22,10 — Svizzera 396 — Francia 131.75 — Belgio 113 — Vienna 0,031 — Berlino 0.11.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77,90.
Consolidato 5 per cento 89,25.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Banca d' Italia 151 — Banca Commerciale 1121 — Credito Italiano 794 — Banca di Roma 99,25.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Sabato 6 ottobre 1923

	ore 8	ore 12	ore 18
Pressione a 0°	747,3	748,3	749,0
Pressione al mare	758,2	759,3	759,0
Temperatura	12,2	18,4	14,0
Umidità (0-100)	60	37	61
Vento Direzione	Est	Ovest	N E
Vento Forza	deb.	Ovest	mod.
Nebulosità (0-10)	1	1	9
Stato del tempo	bello	bello	inc

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20.2
Temperatura minima: 7.9
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica Europea a ore 8:

Pressione massima: 767 sulla penisola Iberica

Pressione minima: 740, sull' Islanda

Saccatura (mm.) 759 da Nord-Est sull'Alta Italia

Probabilità del tempo - pross 24 ore:

Venti deboli varii; dapprima perturbazioni temporalesche, poi sereno; temperatura un po' inferiore alla normale.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 86 a 95 — Granoturco giallo vecchio da L. 85 a 105 — Granoturco bianco vecchio da L. 85 a 100 — Granoturco giallo nuovo da L. 80 a 100 — Granoturco bianco nuovo da L. 75 a 95 — Segala da L. 67 a 79 — Orzo da pilare da L. 85 a 90 — Castagne da L. 35 a 85.

Piazza Venerio

Zucche da L. 40 a 60 — Fagioli da L. 220 a 250 — Tegoline da L. 100 — Patate da L. 25 a 30 — Radicchio da L. 80 a 100 — Indivia da L. 60 a 100 — Insalata da L. 80 a 100 — Pomidoro da L. 80 a 100 — Spinaccie da L. 40 a 60 — Rape da L. 15 a 20 — Mele da L. 100 a 150 — Pere da L. 100, 150 e 200 — Susine da L. 100 a 130 — Uva da L. 100, 160 e 190 — Noci da L. 230 a 250 — Nocciole da L. 100, 150 e 380.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta, prima qualità da L. 30 a 33 — Idem seconda qualità da L. 20 — Fieno della Bassa, prima qualità da L. 24 a 26 — Idem seconda qualità da L. 22 a 23 — Erba Spagna da L. 28 a 36 — Paglia da L. 25 a 30 — Strame da L. 18 a 19.

:: Orario ferroviario ::

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.30 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 10.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 — 16.6

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13 40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19.56.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.53

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 5.10 a) — 7.20 — 10.15 b) — 16.5.

Arrivo a Villasantina: ore 6.5 a) — 8.15 — 11.10 b) — 17.

Partenza da Villa Santina: ore 8.50 — 13 c) — 18.25.

Arrivo a Comeglians: ore 9.55 — 14.5 c) — 19.30.

a) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

b) Non si effettua nei giorni domenicali.

c) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G. ore 7,20 — 12.15 — 14.15 — 18.10.

Partenza da S. Daniele: ore 7.05 — 12 — 15,20 — 17.55.

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza da Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.20.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 10.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 18.30 (4) — Arrivi a Tolmezzo; ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.30 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado

Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30

Partenze da Udine: dall' Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Osiavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»